

CONVEGNO NAZIONALE  
**ACQUA DI QUALITA' E SICUREZZA IDRAULICA**

# Aggiornamento Piani di gestione dei distretti idrografici

Rosanna Bissoli  
Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua

**Bologna, 20 marzo 2015**

**Sala 20 maggio 2012**

# Il Piano di gestione del distretto padano

Relazione generale

Elaborato 0

Descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico, a norma dell'articolo 5 e dell'Allegato II (Report art. 5)

Elaborato 1

Sintesi delle pressioni significative presenti sulle acque superficiali e sotterranee

Elaborato 2.1

Repertorio Aree Protette - Stato, elenco degli obiettivi, analisi delle pressioni

Mappa delle reti di monitoraggio istituite ai fini dell'articolo 8 e dell'allegato V e rappresentazione cartografica dello stato delle acque superficiali e delle acque sotterranee

Elaborato 3

Elenco degli obiettivi ambientali fissati a norma dell'articolo 4 per acque superficiali e acque sotterranee

Elaborato 4

Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico

Elaborato 5

Programma di misure

Elaborato 7

Repertorio dei Piani e Programmi relativi a sottobacini o settori e tematiche

Elaborato 8

Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica

Elaborato 9

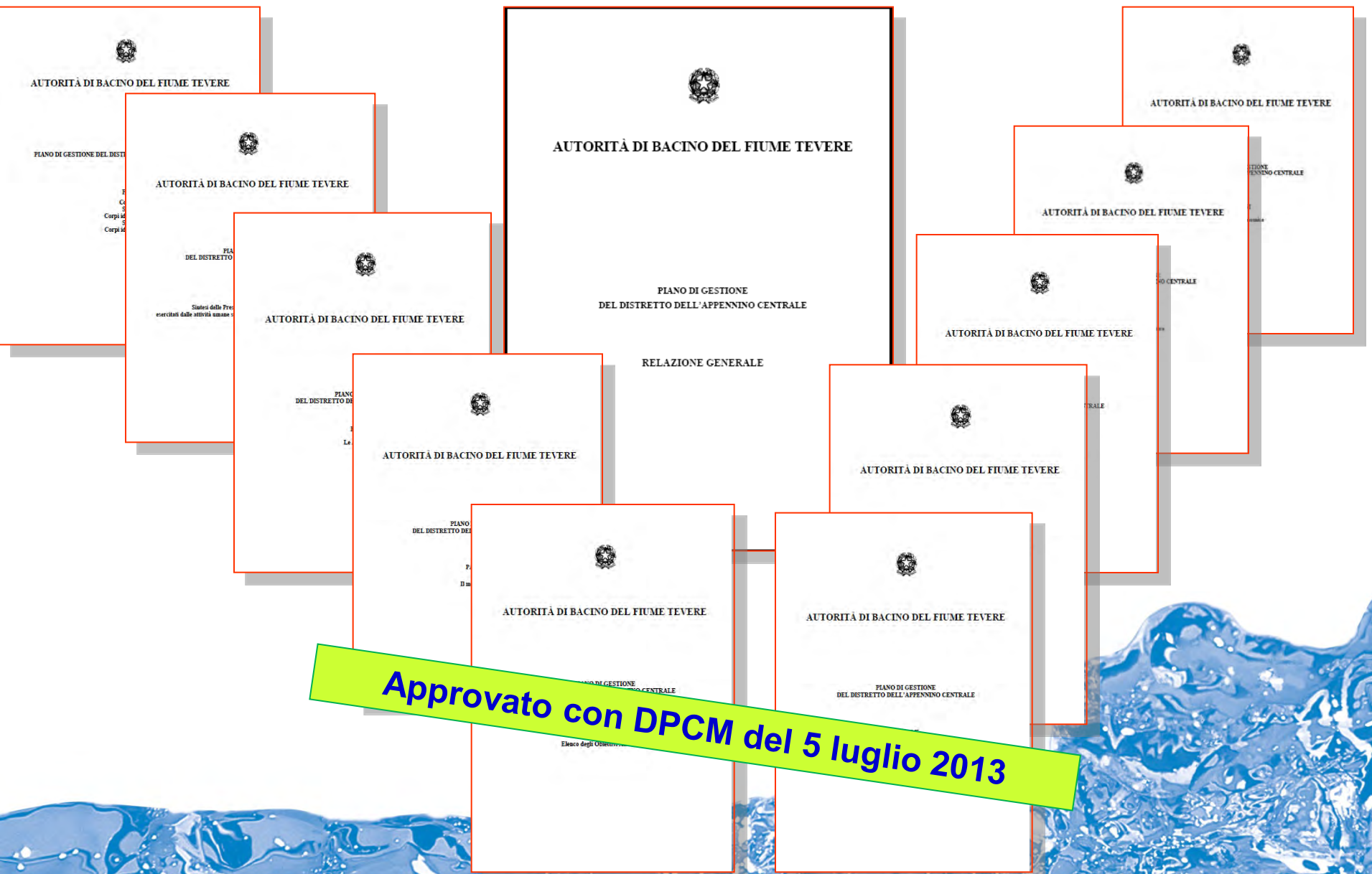
**Approvato con DPCM dell'8 febbraio 2013**

# Il Piano di gestione dell'Appennino settentrionale



**Approvato con DPCM del 21 novembre 2013**

# Il Piano di gestione dell'Appennino centrale

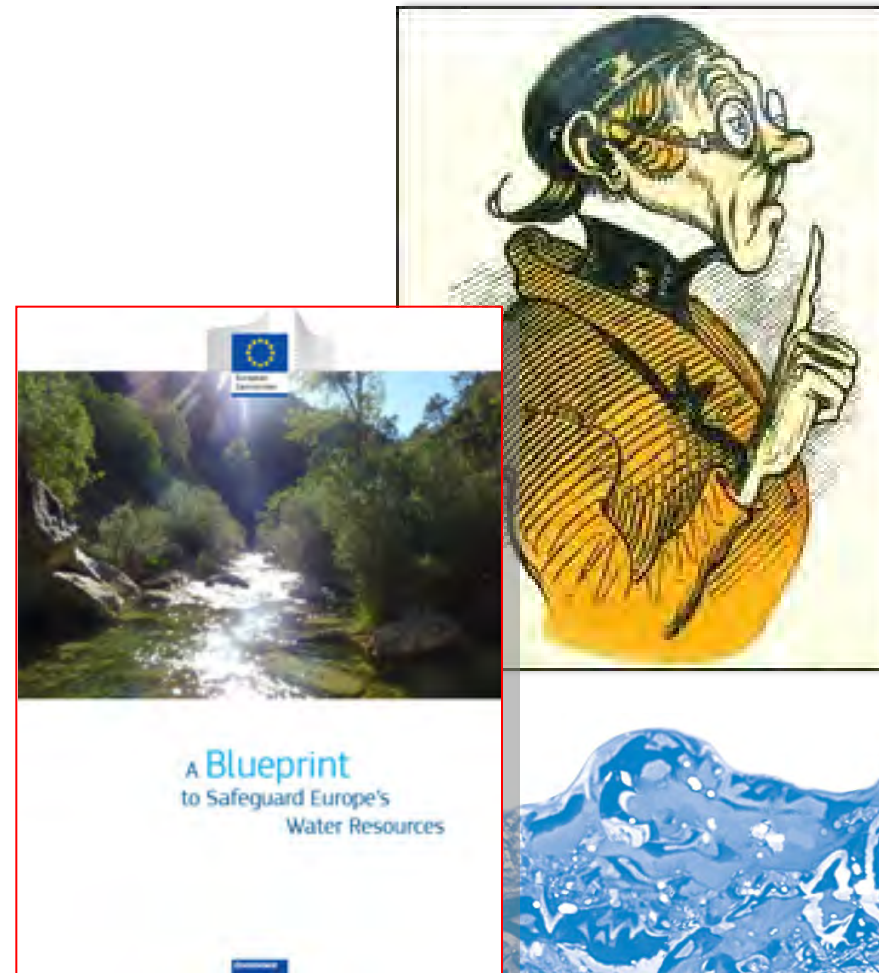


**Approvato con DPCM del 5 luglio 2013**

## 2012 – 2015: Aggiornamento e riesame PdG

Partendo dai contenuti dei Piani adottati il 24 febbraio 2010 e tenuto conto della **Blueprint**, che rappresenta la risposta politica dell'Unione Europea in tema di risorse idriche, e delle **Raccomandazioni** emerse dalle analisi dei PdG 1° ciclo condotte dalla CE, le Autorità di bacino hanno avviato, in collaborazione con le Regioni, il processo di aggiornamento e riesame dei Piani di Gestione.

### Le Raccomandazioni

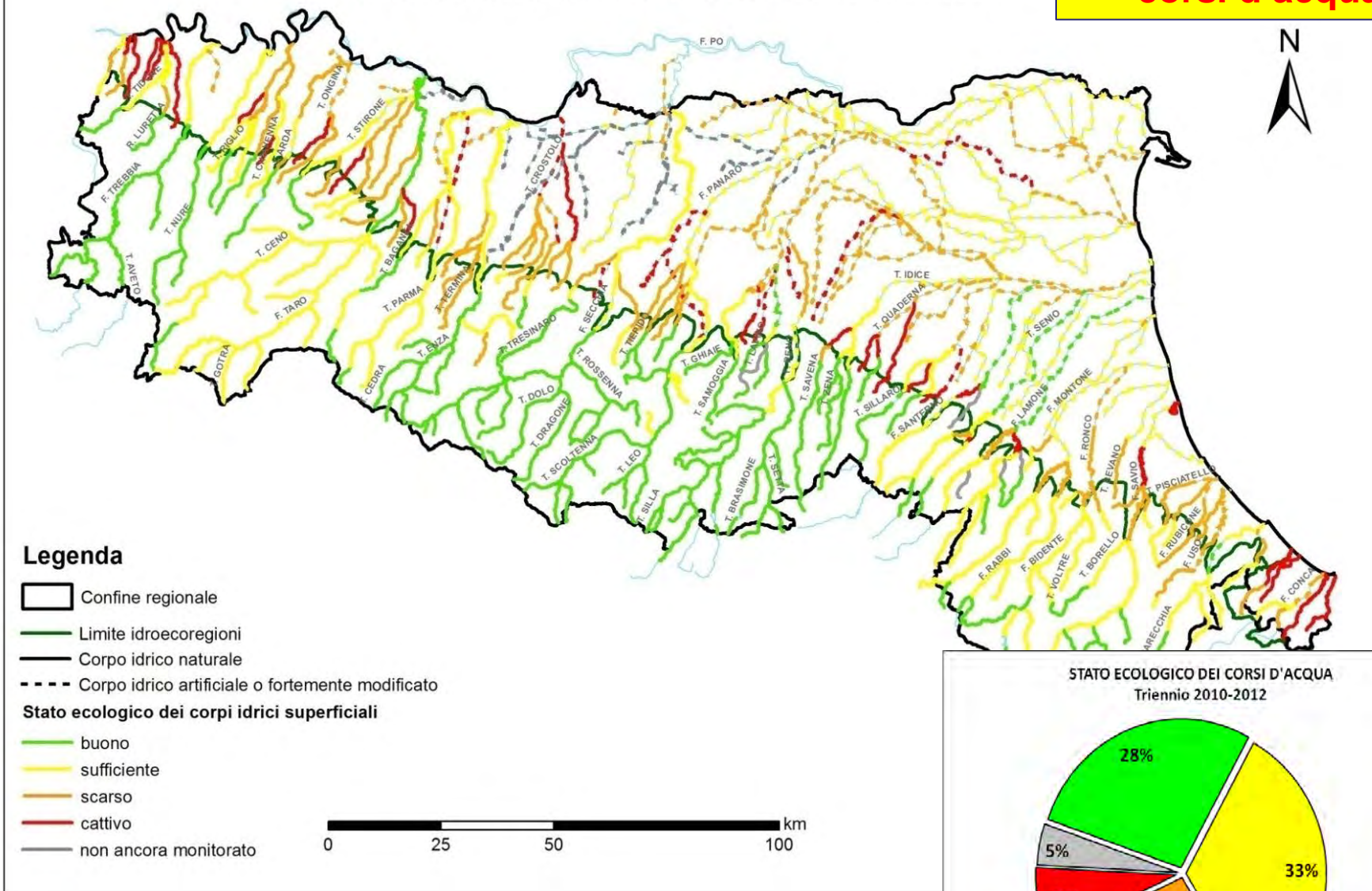


## 2012 – 2015: Aggiornamento e riesame PdG

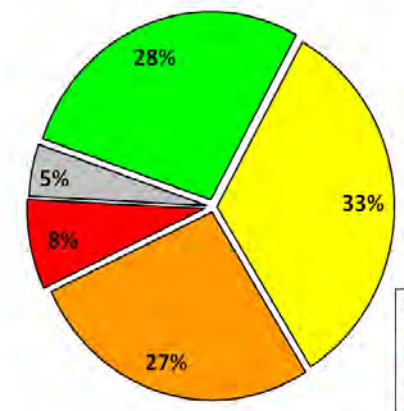
Sulla base dei criteri individuati dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs. 152/06, e in relazione ai diversi caratteri di pressione, impatto, tutela considerati sono stati individuati in regione Emilia-Romagna:

- 740 corpi idrici fluviali (naturali e artificiali) compresi gli interregionali
- 5 corpi idrici lacustri (invasi)
- 8 corpi idrici di transizione
- 2 corpi idrici marino-costieri
- 144 corpi idrici sotterranei

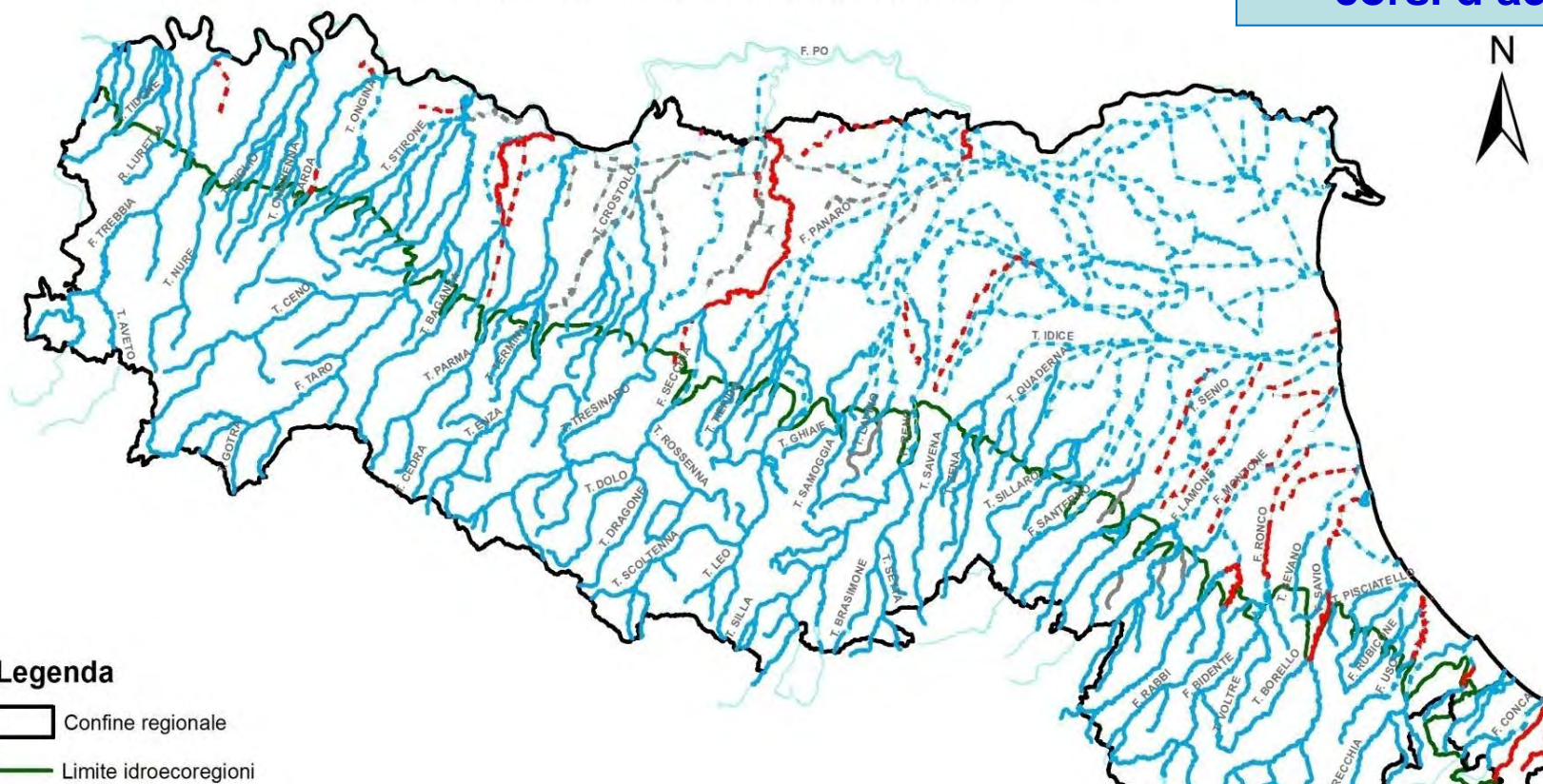
## STATO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI 2010-2012



STATO ECOLOGICO DEI CORSI D'ACQUA  
Triennio 2010-2012



## STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI 2010-2012

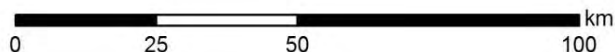


### Legenda

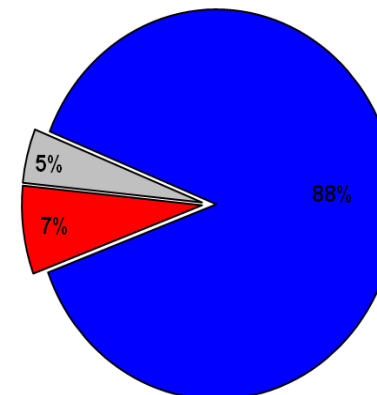
- Confine regionale
- Limite idroecoregioni
- Corpo idrico naturale
- Corpo idrico artificiale o fortemente modificato

### Stato chimico dei corpi idrici superficiali

- buono
- non buono
- non ancora monitorato



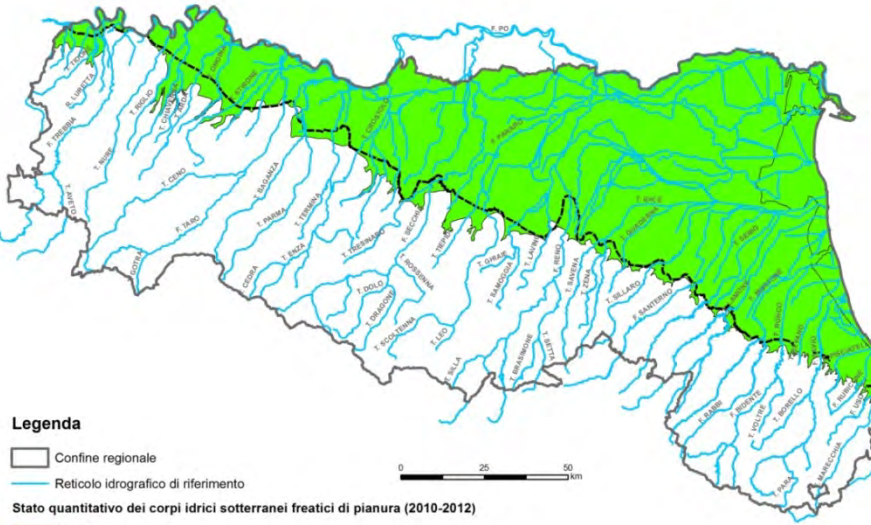
STATO CHIMICO DEI CORSI D'ACQUA  
Triennio 2010-2012



- buono
- non buono
- non monitorato

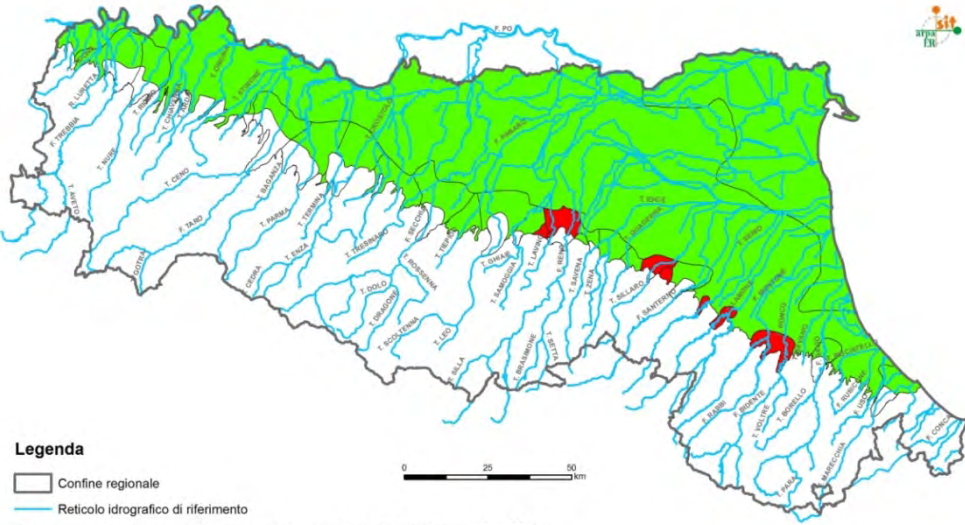


# Stato quantitativo acque sotterranee



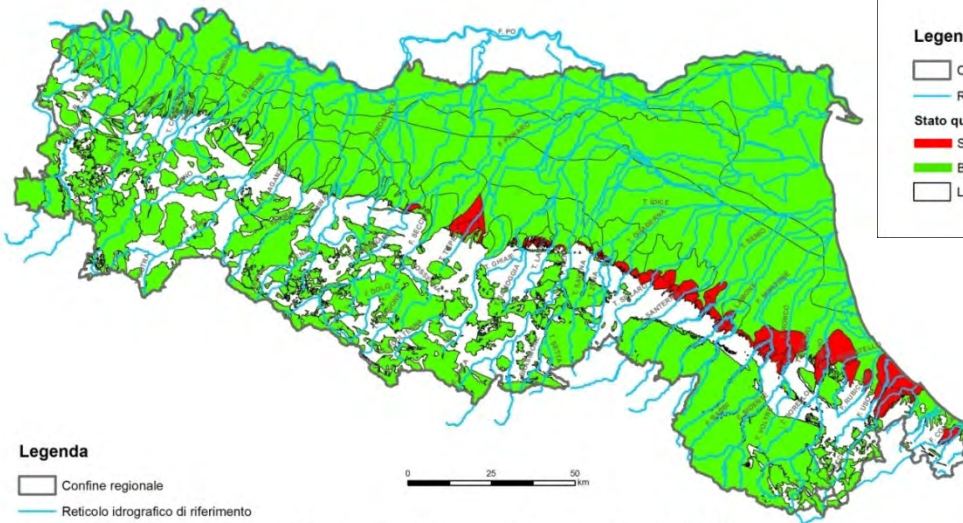
## Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei freatici di pianura (2010-2012)**
- Scarso
- Buono
- Limite del corpo idrico
- Limite pedemontano del freatico di pianura fluviale



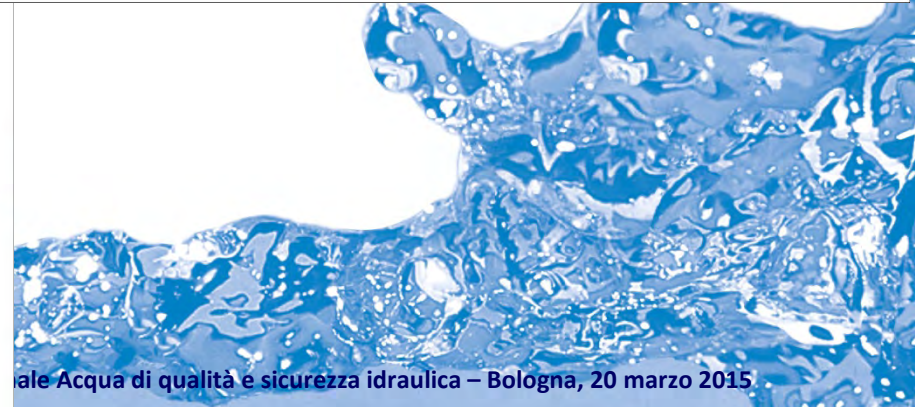
## Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei confinati inferiori di pianura (2010-2012)**
- Scarso
- Buono
- Limite del corpo idrico



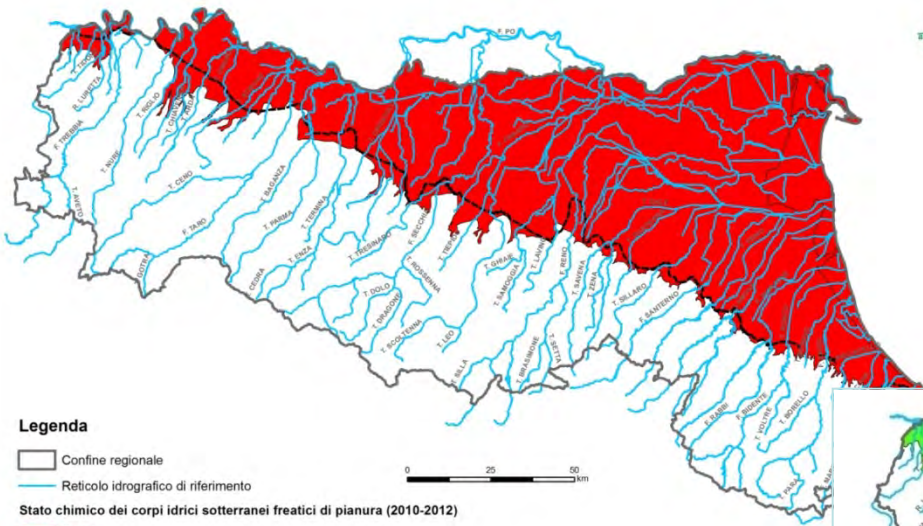
## Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei di montagna, conoidi libere e confinati superiori di pianura (2010-2012)**
- Scarso
- Buono
- Limite del corpo idrico





# Stato qualitativo acque sotterranee



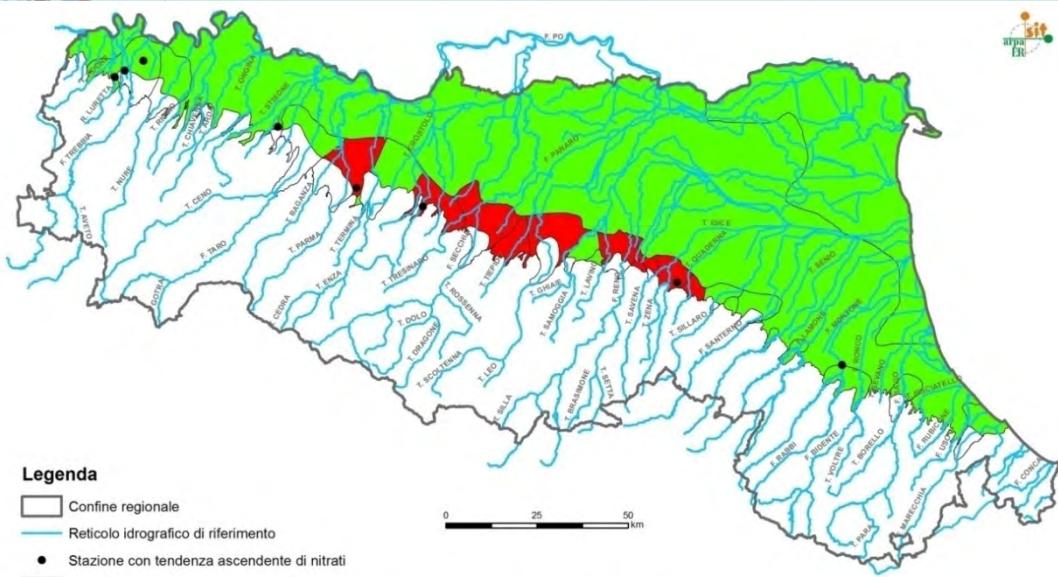
**Legenda**

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento

**Stato chimico dei corpi idrici sotterranei freatici di pianura (2010-2012)**

- Scarso
- Buono

- Limite del corpo idrico
- Limite pedemontano del freatico di pianura fluviale

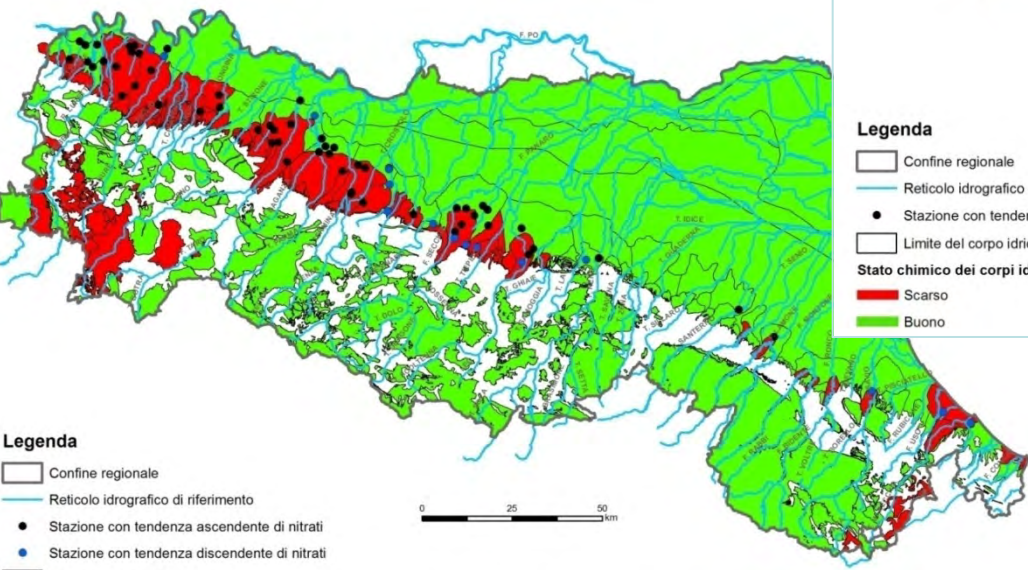


**Legenda**

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stazione con tendenza ascendente di nitrati
- Limite del corpo idrico

**Stato chimico dei corpi idrici sotterranei confinati inferiori di pianura (2010-2012)**

- Scarso
- Buono



**Legenda**

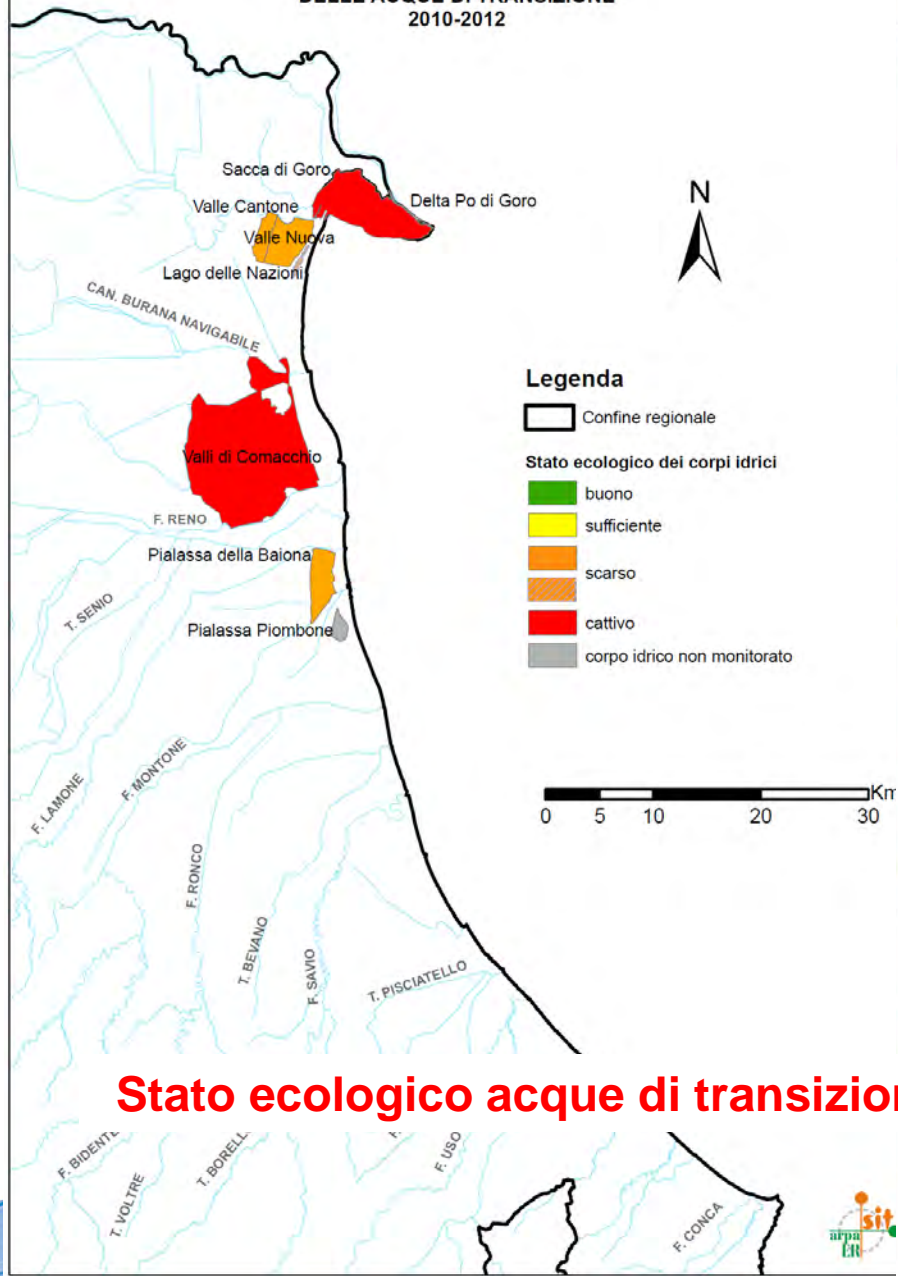
- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stazione con tendenza ascendente di nitrati
- Stazione con tendenza discendente di nitrati
- Limite del corpo idrico

**Stato chimico dei corpi idrici sotterranei di montagna, conoidi libere e confinati superiori di pianura (2010-2012)**

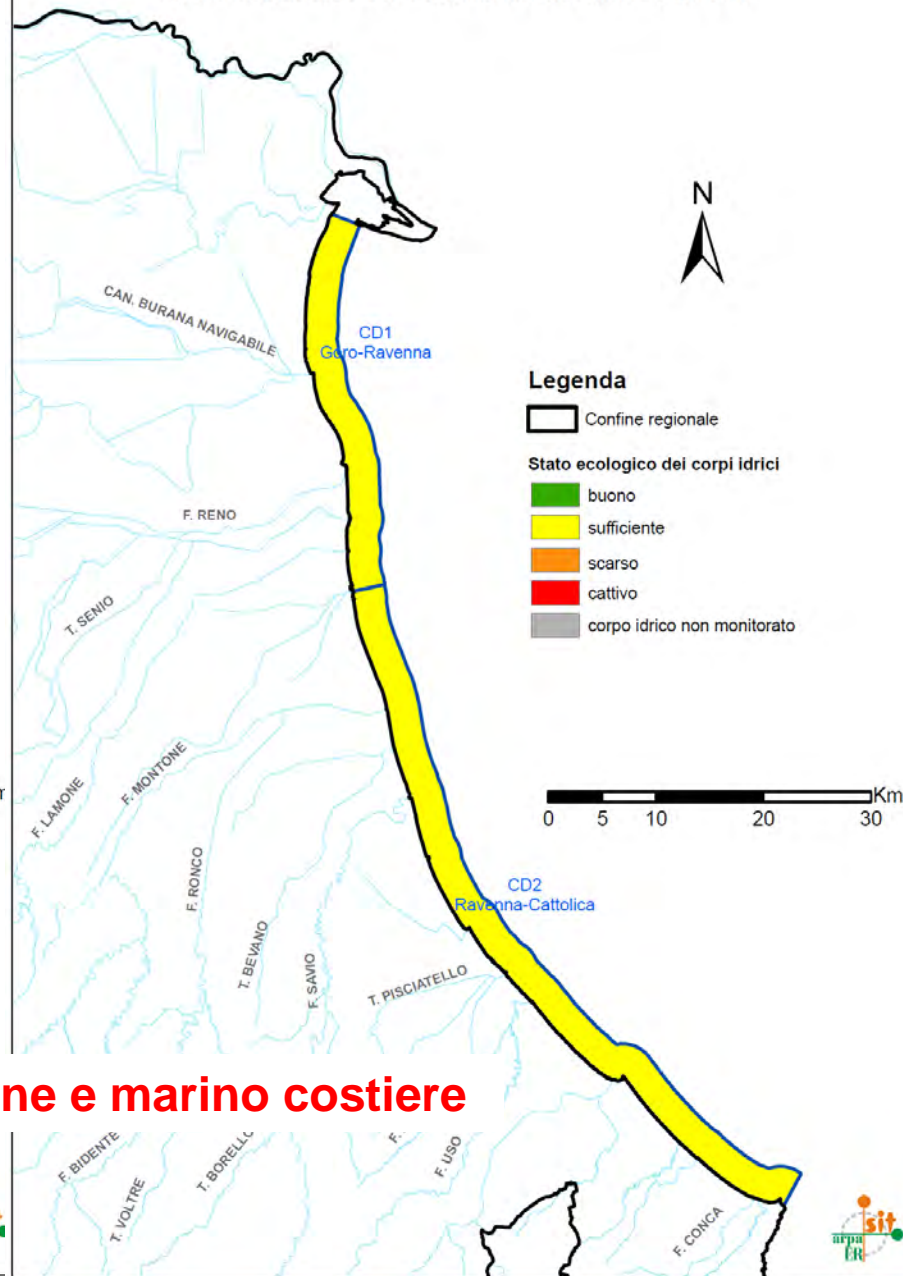
- Scarso
- Buono



STATO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI  
DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE  
2010-2012

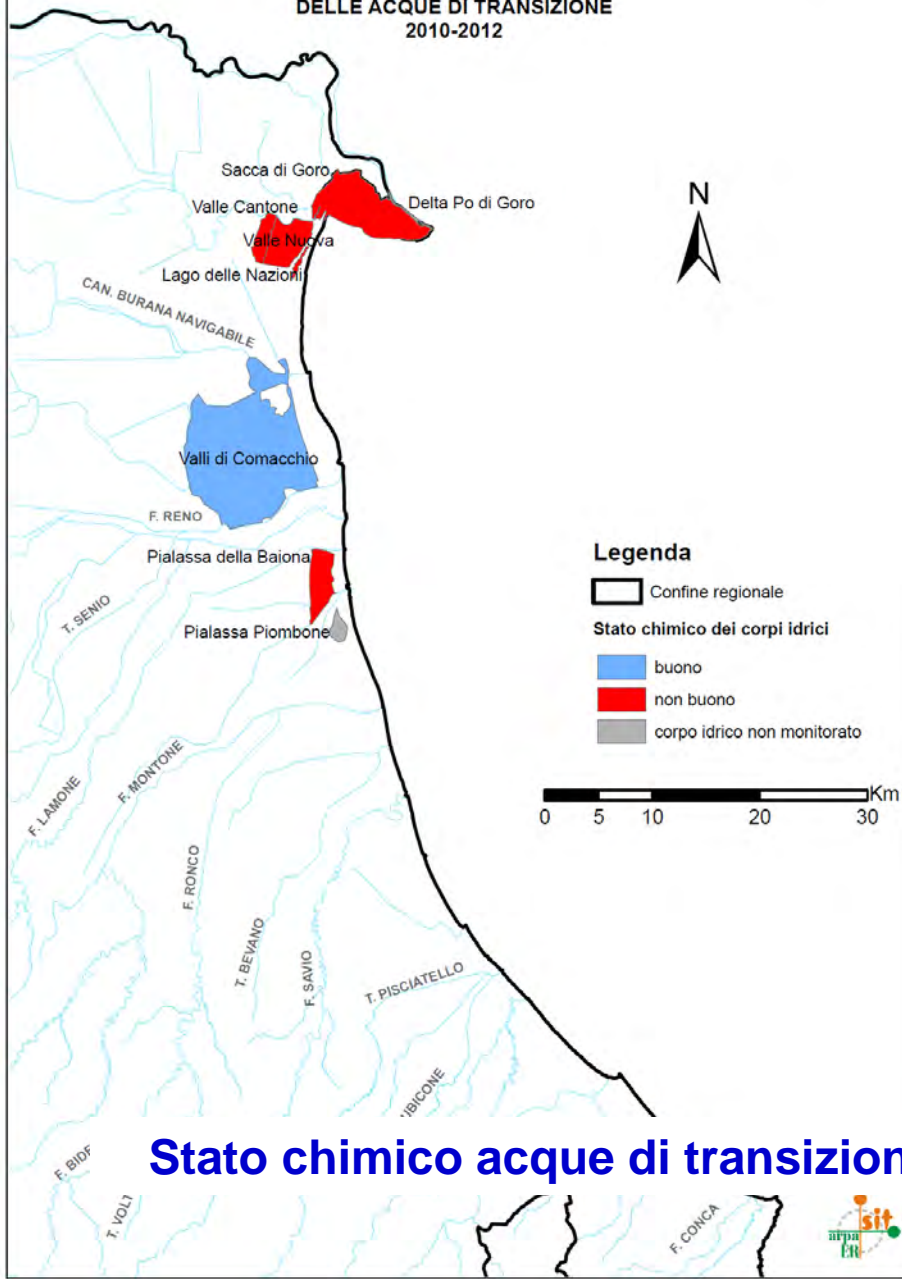


STATO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI DEL MARE 2010-2012

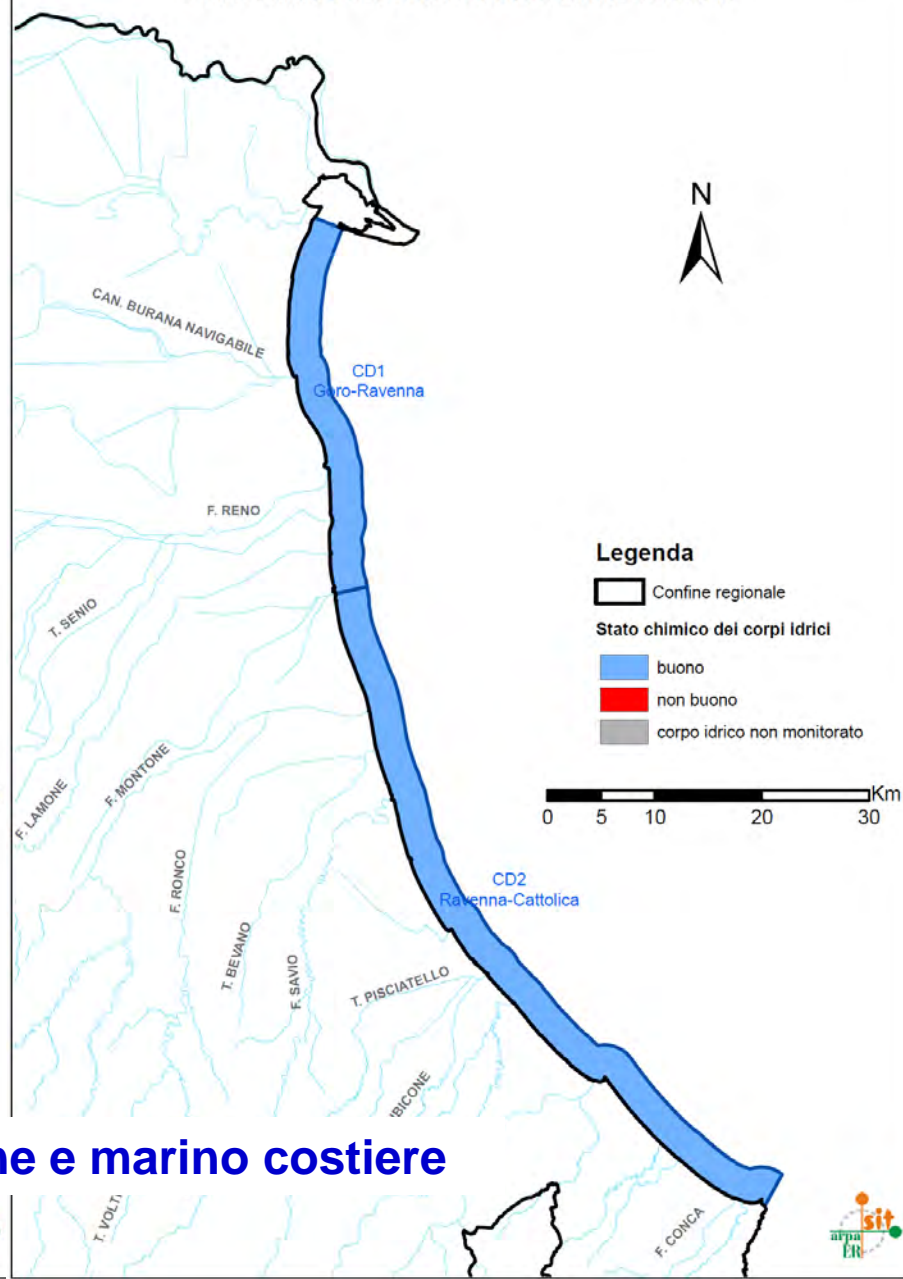


**Stato ecologico acque di transizione e marino costiere**

**STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI  
DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE  
2010-2012**



**STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI DEL MARE 2010-2012**



**Stato chimico acque di transizione e marino costiere**

# Criticità corpi idrici superficiali



**Azoto ammoniacale**

**Fosforo totale**



**Alterazioni morfologiche**

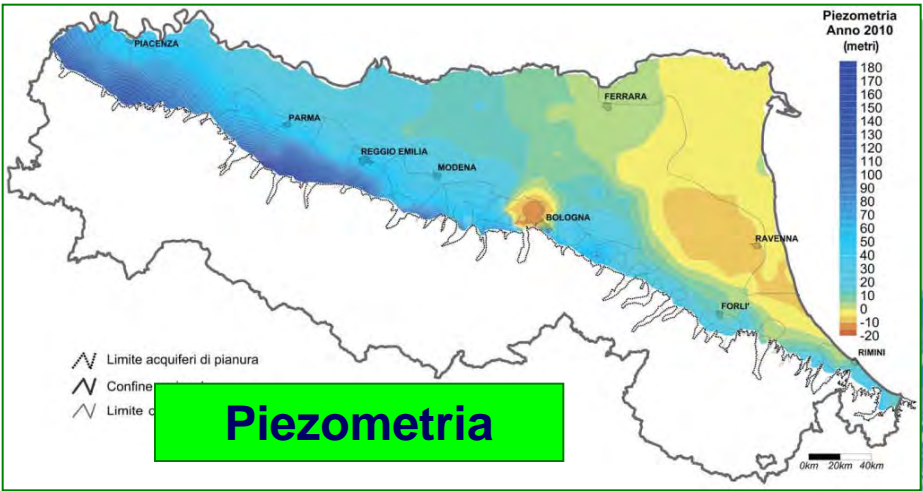


**Azoto nitrico**



**Fitofarmaci**

# Criticità corpi idrici sotterranei



# Obiettivi ambientali e esenzioni

## Obiettivi

- Raggiungere lo stato “buono” al 2015 per tutte le acque
- Impedire un ulteriore deterioramento delle acque
- Migliorare e riqualificare i corpi idrici
- Ridurre/eliminare gradualmente l'inquinamento, in particolare di sostanze pericolose prioritarie
- Invertire i trend significativi in aumento degli inquinanti nelle acque sotterranee
- Raggiungere degli standard e degli obiettivi specifici delle aree protette

## Esenzioni

- Art. 4.4: possibilità di prorogare le scadenze 2015, 2021, 2027
- Art. 4.5: possibilità di conseguire obiettivi meno rigorosi, qualora a causa delle ripercussioni dell'attività umana o delle loro condizioni naturali, il conseguimento dell'obiettivo “buono” non sia fattibile o esageratamente oneroso
- Art. 4.6: possibilità di deterioramento temporaneo per circostanze naturali o di forza maggiore (alluvioni, siccità prolungate, incidenti imprevedibili, ecc)
- Art. 4.7: possibilità di non raggiungere lo stato “buono” a causa di nuove modifiche fisiche del corpo idrico

# Obiettivi in comune e possibili sinergie

## Obiettivi PGRA

- Migliorare la conoscenza del rischio
- Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti
- Assicurare maggiore spazio ai fiumi
- Difendere le città e le aree metropolitane

## Obiettivi PdG

A	Qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici
A.1	Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi idrici superficiali e sotterranei
A.2	Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supporto di un uso equilibrato e sostenibile
A.3	Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo
A.4	Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci
A.5	Evitare l'immissione di sostanze pericolose
A.6	Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura
A.7	Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura
B	Conservazione e riequilibrio ambientale
B.1	Preservare le zone umide e arrestare la perdita di biodiversità
B.2	Preservare le specie autoctone e controllare l'invasione di specie aliene
B.3	Preservare le coste e gli ambienti di transizione
B.4	Preservare i sottobacini montani
B.5	Preservare i paesaggi
C	Uso e protezione del suolo
C.1	Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e della qualità ambientale dei corpi idrici
C.2	Ripristinare i processi idraulici e morfologici naturali dei corsi d'acqua
D	Gestire un bene comune in modo collettivo
D.1	Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle politiche territoriali e delle competenze
D.2	Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento delle misure del piano
D.3	Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare
D.4	Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle informazioni
E	Cambiamenti climatici
E.1	Individuare strategie condivise di adattamento ai cambiamenti climatici

**Entrambi intendono proteggere la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, le attività economiche.....ora .....e per il futuro**



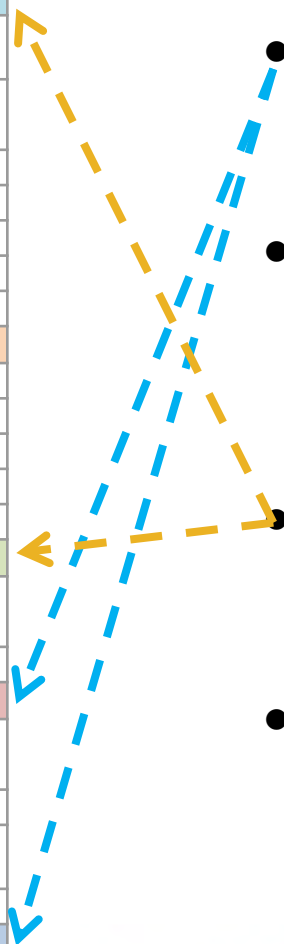
# Obiettivi in comune e possibili sinergie

## Obiettivi PdG

A	Qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici
A.1	Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi idrici superficiali e sotterranei
A.2	Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supporto di un uso equilibrato e sostenibile
A.3	Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo
A.4	Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci
A.5	Evitare l'immissione di sostanze pericolose
A.6	Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura
A.7	Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura
B	Conservazione e riequilibrio ambientale
B.1	Preservare le zone umide e arrestare la perdita di biodiversità
B.2	Preservare le specie autoctone e controllare l'invasione di specie aliene
B.3	Preservare le coste e gli ambienti di transizione
B.4	Preservare i sottobacini montani
B.5	Preservare i paesaggi
C	Uso e protezione del suolo
C.1	Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e della qualità ambientale dei corpi idrici
C.2	Ripristinare i processi idraulici e morfologici naturali dei corsi d'acqua
D	Gestire un bene comune in modo collettivo
D.1	Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle politiche territoriali e delle competenze
D.2	Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento delle misure del piano
D.3	Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare
D.4	Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle informazioni
E	Cambiamenti climatici
E.1	Individuare strategie condivise di adattamento ai cambiamenti climatici

## Obiettivi PGRA

- Migliorare la conoscenza del rischio
- Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti
- Assicurare maggiore spazio ai fiumi
- Difendere le città e le aree metropolitane



**Entrambi intendono proteggere la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, le attività economiche.....ora .....e per il futuro**

# Programma di misure

**Riferimento Art. 11 della Direttiva 2000/60/CE**  
**Ciascun programma di misure (strutturali e non) annovera:**

<b>Misure di base</b>	<b>Misure supplementari</b>	<b>Altre misure</b>
Commi 2 e 3	Comma 4	Comma 5
<b>Requisiti minimi del programma</b> <b>(All. VI parte A)</b>	<b>A complemento delle misure di base</b> <b>(All. VI parte B)</b>	<b>Approfondimenti conoscitivi e azioni per comprendere e agire sulle cause che possono rendere improbabile il raggiungimento degli obiettivi della DQA</b>

## Misure di base (1)

- Direttiva 76/160/CEE sulle acque di balneazione**
- Direttiva 79/409/CEE sugli uccelli selvatici**
- Direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano**
- Direttiva 96/82/CE sugli incidenti rilevanti (Seveso II)**
- Direttiva 85/337/CEE modificata dalla direttiva 97/11/CE - VIA**
- Direttiva 86/278/CEE sulla protezione dell'ambiente nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione**
- Direttiva 91/271/CEE sul trattamento acque reflue urbane**
- Direttiva 91/414/CEE sui prodotti fitosanitari**
- Direttiva 91/676/CEE sui nitrati**
- Direttiva 92/43/CEE sugli habitat**
- Direttiva 2008/1/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento**

## Misure di base (2)

- recuperare i costi dei servizi idrici
- garantire un utilizzo efficiente e sostenibile dell'acqua
- proteggere le acque destinate alla produzione di acqua potabile
- controllare i prelievi
- autorizzare preventivamente gli scarichi che possono provocare inquinamento, prevedere controlli, divieti per particolari inquinanti
- impedire o controllare l'immissione di inquinanti derivanti da fonti diffuse
- garantire che le condizioni idromorfologiche permettano di raggiungere lo stato ecologico previsto o, per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati, un buon potenziale ecologico
- vietare gli scarichi nelle acque sotterranee
- evitare perdite significative di inquinanti da impianti industriali e ridurre gli impatti derivanti da episodi di inquinamento accidentale
- eliminare/ridurre progressivamente l'inquinamento derivante da sostanze indicate come prioritarie e/o pericolose

# Misure supplementari

## Misure a complemento delle misure di base

**Elenco non limitativo e non tassativo contenuto nella Parte B dell'Allegato VI**

- provvedimenti legislativi e amministrativi
- strumenti economici o fiscali
- accordi negoziati in materia ambientale
- riduzione delle emissioni
- codici di buona prassi
- ricostituzione e ripristino delle zone umide
- riduzione delle estrazioni
- misure di gestione della domanda, tra cui la promozione di una produzione agricola adeguata alla situazione (es. raccolti a basso fabbisogno idrico in zone siccitose)
- misure tese a favorire l'efficienza e il riutilizzo della risorsa, tra cui l'incentivazione di tecnologie efficienti nell'industria e in agricoltura
- progetti di costruzione e di ripristino
- ravvenamento artificiale delle falde acquifere
- progetti educativi, di ricerca, sviluppo e dimostrazione
- altre misure opportune

## Le Misure dei PdG 2015 – 2021

“.....dove il buono stato non può essere raggiunto o è possibile il deterioramento dello stato attuale, **NON PREVEDERE MISURE** non è un'opzione possibile !”

Il nuovo Programma di misure dovrà tener conto degli elementi sostanziali di cambiamento emersi dopo l'approvazione dei PdG – 1° ciclo e utilizzerà come riferimento, la “WFD Reporting Guidance 2016”.

Infatti, per il Progetto di Piano sono state assunte le **25 Tipologie chiave di misure di cui al Reporting (KTM)**

N° KTM	Misure chiave di cui al WFD Reporting 2016
KTM. 1	<i>Costruzione o ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue</i>
KTM. 2	<i>Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola</i>
KTM.3	<i>Ridurre l'inquinamento da pesticidi in agricoltura</i>
KTM. 4	<i>Bonifica di siti contaminati</i>
KTM. 5	<i>Miglioramento della continuità longitudinale (es. attraverso i passaggi per pesci, demolizione delle vecchie dighe)</i>
KTM. 6	<i>Miglioramento delle condizioni idromorfologiche, diverse dalla continuità longitudinale, (es: restauro fluviale, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini, riconnessione dei fiumi alle loro pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque di transizione, ecc.)</i>
KTM. 7	<i>Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica</i>
KTM. 8	<i>Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico</i>
KTM. 9	<i>Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso domestico)</i>
KTM. 10	<i>Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso industriale)</i>
KTM. 11	<i>Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso agricolo)</i>

N° KTM	Misure chiave di cui al WFD Reporting 2016
KTM. 12	<i>Servizi di consulenza per l'agricoltura</i>
KTM. 13	<i>Misure di tutela dell'acqua potabile (es:istituzione di zone di salvaguardia, fasce tampone, ecc)</i>
KTM. 14	<i>Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza</i>
KTM. 15	<i>Misure per la graduale eliminazione delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la loro riduzione</i>
KTM. 16	<i>Ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali (comprese le aziende agricole)</i>
KTM. 17	<i>Misure per ridurre i sedimenti che originano dall'erosione e dal deflusso superficiale dei suoli</i>
KTM. 18	<i>Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi delle specie esotiche invasive</i>
KTM. 19	<i>Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca</i>
KTM. 20	<i>Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca</i>
KTM. 21	<i>Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da aree urbane e dalle infrastrutture viarie e di trasporto</i>
KTM. 22	<i>Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da silvicoltura</i>
KTM. 23	<i>Misure per la ritenzione naturale delle acque</i>
KTM. 24	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i>
KTM. 25	<i>Misure per contrastare l'acidificazione delle acque</i>

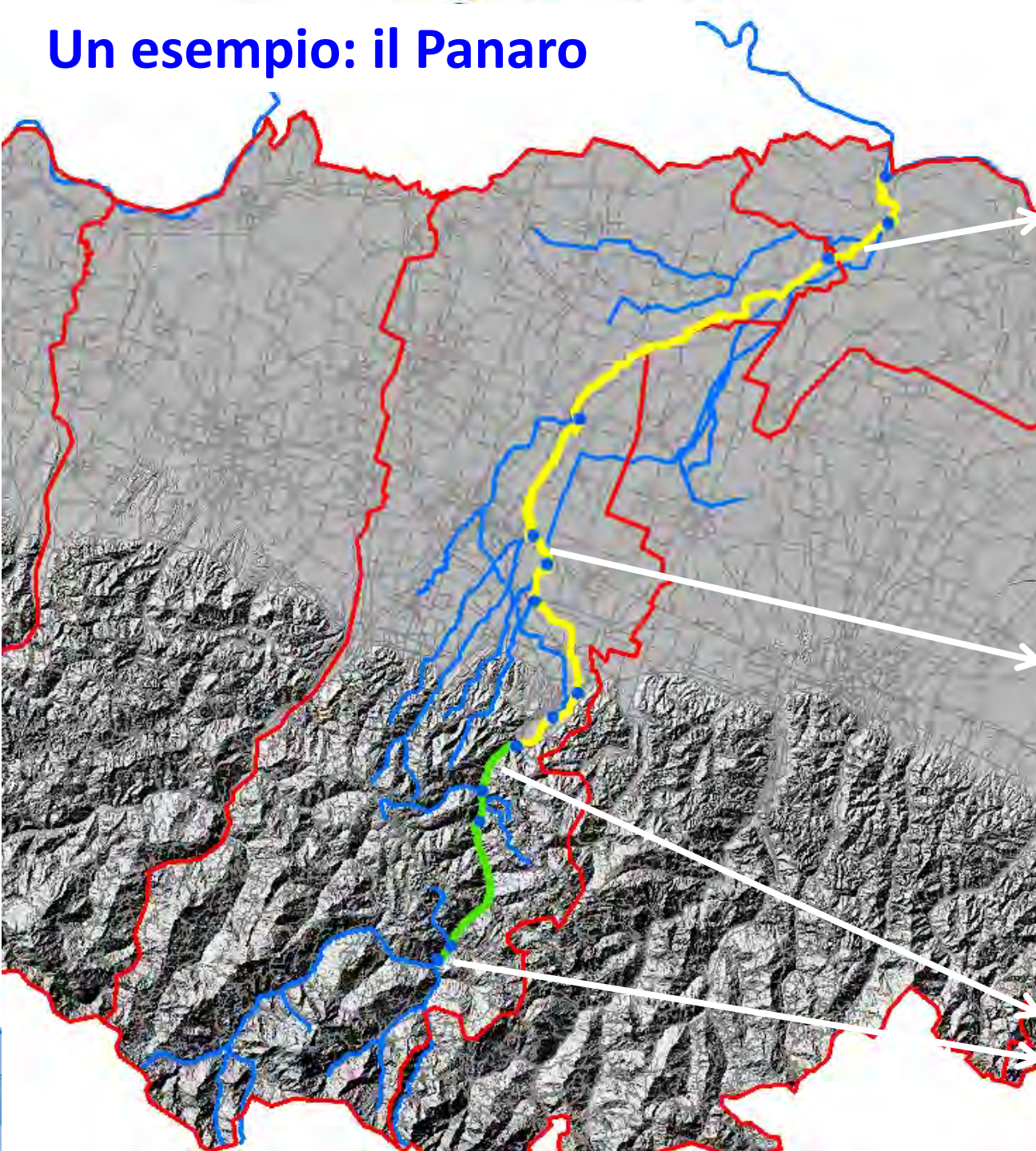


## dalle KTM alle misure individuali

Le informazioni minime sono:

- Codice della misura, Nome della misura, Tipo di misura
- Categoria delle acque, Copertura geografica della misura (nazionale, bacino, sub-unità, corpo idrico)
- Descrizione della misura (misura volontaria o obbligatoria), se era presente nel 1° PdG, se è stata modificata, o se è nuova
- Contributo atteso per il raggiungimento degli obiettivi della DQA
- Potenziali ostacoli al suo successo
- Autorità competente responsabile per l'attuazione della misura e Partners responsabili nel supportare l'attuazione della misura (ONG, agricoltori, industriali, enti locali, ecc)
- Costo e copertura finanziaria della misura
- Fonte di finanziamento (fondi UE, LIFE o Ricerca e sviluppo, fondi nazionali) entrate da tariffe idriche/canoni, fiscalità generale

# Un esempio: il Panaro



Scarichi di acque reflue urbane depurate, Dilavamento terreni agricoli, Prelievi agricoli, Alterazioni idromorfologiche

Inquinamento da nutrienti, Habitat alterati dovuti a cambiamenti morfologici e idrologici

**Sufficiente al 2021 – Esenzione 4.5**

**Costruzione o ammodernamento impianti di trattamento di acque reflue, Riduzione inquinamento dei nutrienti di origine agricola, Miglioramento regime di deflusso e/o definizione portata ecologica**

Dilavamento terreni agricoli, Alterazioni idromorfologiche, Prelievi agricoli

Habitat alterati dovuti a cambiamenti idrologici, Altri impatti significativi (compromissione elementi biologici)

**Buono al 2021 – Esenzione: 4.4**

**Miglioramento regime di deflusso e/o definizione portata ecologica, Riduzione inquinamento dei nutrienti di origine agricola**

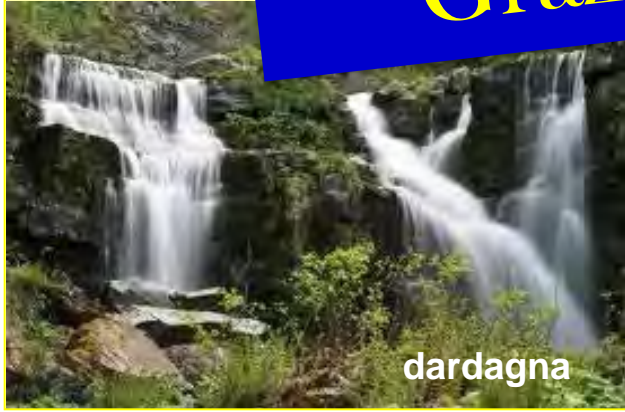
Alterazioni idromorfologiche

Habitat alterati dovuti a cambiamenti morfologici

**Buono al 2015**

**Miglioramento delle condizioni idromorfologiche**

# Grazie per l'attenzione



dardagna



arso



Delta po



trebbia



reno



ridracoli



## CONVEGNO NAZIONALE ACQUA DI QUALITA' E SICUREZZA IDRAULICA

### AGGIORNAMENTO PIANI DI GESTIONE DEI DISTRETTI IDROGRAFICI

[ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque](http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque)

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque/temi/piani%20di%20gestione>

Dott.ssa Rosanna Bissoli